

Catanoso è il nuovo rettore

Vittoria schiacciante per il candidato di Giurisprudenza sullo sfidante Russo

Pasquale Catanoso è il nuovo rettore della Mediterranea. Il professore di Giurisprudenza è stato eletto con 241, 65 voti contro i 79, 95 ottenuti da Francesco Russo, lo sfidante di Ingegneria.

Nel dettaglio le preferenze per il professor Catanoso sono state 189,5, quelle del segretario n. 1 in cui si sono recati alle urne i professori e i ricercatori, e 70 i voti per Russo.

Quanto, invece, alle altre categorie, il cui voto, come si ricorderà, è pesato rispetto a quello unico dei docenti, è stato, per il personale tecnico amministrativo di 25,75 (totali 103) preferenze per Catanoso e di 6,75 (totali 27) per Russo.

Quanto agli studenti in 66 hanno votato per il docente di Giurisprudenza (voto pesato pari a 33) e 8 per il professore di Ingegneria (voto pesato pari a 2,6).

Nove in totale le schede bianche e sedici quelle nulle.

Lo scrutinio è avvenuto nell'aula D1, quella in cui hanno votato i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori di ruolo e a tempo determinato, alla presenza di una folla rappresentativa del mondo accademico. E il primo applauso è partito quando, il presidente della commissione elettorale Foschi, ha aperto la scheda che, di fatto, sanciva l'elezione del professor



Il neo rettore Pasquale Catanoso dopo la proclamazione

Catanoso. Un corpo docente compatto, per la prima volta dopo le elezioni del 2006, che ha consentito il raggiungimento del quorum del 50% e oltre, già alle undici di questa mattina.

Vale la pena ricordare, a proposito, che nelle passate elezioni si dovette arrivare sino al ballottaggio per la scelta del Magnifico.

Emozione visibile per il vincitore che, nelle elezioni del 2010, non vinse per un manciata di voti. Il primo pensiero del nuovo eletto è stato per lo sfidante Russo: «Lo ringrazio - ha detto - per una campagna elettorale che si è svolta in maniera corretta. Forse il mio asso nella manica è stato quello di essere partito prima. Sono contento del risultato,

così chiaro, che esprime le scelte non solo della mia facoltà, ma quelle di tutto l'ateneo. Ringrazio per la sincerità e l'entusiasmo di chi mi ha sostenuto che mi ha aiutato a raggiungere questo risultato».

Se non sulle elezioni, che hanno registrato un così grande consenso per Catanoso, sullo Statuto pendono, tuttavia, i ricorsi avviati dai sindacati e dal Miur. Ma su questo il neo eletto si è trincerato in un secco «no comment».

Ma il risultato delle urne ha segnato anche una risposta del personale tecnico amministrativo alla proposta di astensionismo avanzata dai sindacati. Hanno votato, infatti, 149 impiegati su 210 per una percentuale che ha sfiorato

“ il pensiero per russo
Lo ringrazio per una campagna elettorale corretta
Il mio asso nella manica è stato partire in anticipo ”

to il 71%. Sul dato si è espresso, per la Cgil, Vinci che ha dichiarato: «le persone hanno libertà di scelta, non abbiamo preclusioni di tipo personale. I candidati erano entrambi validi. Ci inchiniamo di fronte ai numeri, che però sono indipendenti dalle ragioni dei ricorsi». Per la Uil, invece, ha parlato Ciccone, affermando che: «i numeri sono la risposta più evidente a quanto affermato dal segretario regionale Bombardieri». Congratulazioni anche da parte del rettore in carica Massimo Giovanni che già da oggi incontrerà Catanoso per discutere delle problematiche relative allo Statuto. Ciò lascia presagire una comunione di intenti, almeno sino al 1 novembre quando scadrà il mandato del professore romano.

EMANUELA MARTINO
e.martinoi@calabriaora.it

le reazioni

«Guida sobria per avviare una fase di rinascita»

Aria serena ieri in Via Mellissari, dove i protagonisti di questa campagna elettorale non hanno risparmiato commenti positivi. A partire da Zimbone, preside di Agraria per il quale «questo risultato è di buon auspicio per un rilancio positivo e produttivo dell'ateneo». «Il nuovo rettore è un tecnico - per Massimiliano Ferrara - che dovrà mettere ordine al bilancio e allocare le risorse in maniera efficiente. Un rettore della sobrietà che avvia una fase nuova in un momento di rinascita del sistema universitario. Anche il professor Russo troverà spazio in questa Governance, in quanto persona capace e di qualità». Sulle elezioni si è espresso anche il decano di ateneo che, nel proclamare il professor Catanoso ha affermato: «mi auguro che in questo mare increspato della Mediterranea torni presso la calma. E che tutti noi possiamo impegnarci per l'ateneo che vive un momento di subbuglio legato alle riforme strutturali». E poi intervenuto anche il professore Co-

sta che ha dichiarato: «aspettavamo da tanti anni di ristabilire il rispetto delle regole».

Anche Pasquale Speranza, rappresentante del Pta, ha dichiarato con orgoglio che: «la categoria ha dimostrato senso di maturità nel partecipare al momento più importante della vita accademica».

Per il presidente del Consiglio degli Studenti Salvo Palermo «i risultati parlano da soli, è evidente il risultato elettorale. Dal professor Catanoso mi aspetto che si cambino le tasse sui fuori corso e i regolamenti sul diritto allo studio e, in particolare, sulla media per accedere alla borsa». Quanto al professor Russo ci riserviamo di dargli spazio nell'edizione di domani. Non essendo riusciti, dopo vari tentativi, a raggiungerlo telefonicamente perché, stante quello che ci è stato riferito dai suoi più stretti collaboratori, è partito per Catania, città da cui proviene, qualche ora dopo il risultato elettorale.

em . ma

elezione rettore/2

Le congratulazioni di Scopelliti e Raffa

«Al neo rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria Pasquale Catanoso auguro buon lavoro e sono convinto che darà grande impulso alla crescita dell'ateneo reggino». Così il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti appresa la notizia dell'elezione di Catanoso. «Il neo rettore troverà nella Regione Calabria un sicuro punto di riferimento. L'elezione di Catanoso rappresenta un fatto storico. Un reggino alla guida del prestigioso ateneo cittadino potrà rafforzare quel legame tra la

città ed il mondo accademico. Saluto anche l'ex rettore Massimo Giovannini e lo ringrazio per quanto fatto sino ad oggi». Sull'elezione interviene anche il presidente della Provincia, Peppe Raffa: «La schiacciante affermazione di Catanoso conferma la volontà di rinnovamento di un Ateneo che vuole radicarsi sul territorio e non sentirsi estraneo alle dinamiche di una società che guarda al mondo dei saperi come un'ulteriore strumento di sviluppo sociale, economico e culturale».